

La lontra è tornata, avvistata in località Frascarossa-Pantoni

giovedì 02 luglio 2009

La lontra Ã¨ tornata, avvistata in localitÃ Frascarossa-Pantoni

Tursi

- "Ã una ulteriore conferma della consolidata presenza della lontra soprattutto in Basilicata, ancor piÃ¹ sorprendente perchÃ© nelle nostre zone del fiume Agri, a valle della piccola diga di Gannano, si era persa la memoria della sua traccia e anche perchÃ© ritrovata in un habitat desueto rispetto alle conoscenze acquisite delle abitudini del mammifero acquatico".Ã CosÃ¬ Tonino Cantarella, 66 anni, Ã agricoltore e cacciatore tursitano, che Ã¨ accorso al richiamo dell'abbaiare insistito dei suoi cani allevati.

L'avvistamento della lontra, in un acquitrino lungo le vuote canalette d'irrigazione sul limitare di una zona non lacustre, Ã¨ avvenuto nella mattinata di ieri (mercoledÃ¬), alla presenza di Giuseppe Cuccarese e di Peppino Cassavia, anch'egli esperto di fauna selvatica. Nei terreni di Cantarella, in localitÃ Frascarossa-Pantoni, Ã ai nostri occhi Ã¨ apparso un notevole esemplare adulto di lontra comune europea, grande circa un metro, compresa la lunga coda affusolata, Ã non lontano dal fiume ed esattamente pochi chilometri dall'invaso.Ã Dalle orecchie piccole, muso tozzo e baffi intensi, il solitario mammifero dalla pelliccia di colore marrone, con corporatura allungata, agile e sinuosa, si Ã¨ dato subito alla fuga. BenchÃ© giÃ segnalata dagli esperti ambientalisti lucani, non Ã¨ stato facile ritrarla nella vitale quotidianitÃ .

Nel territorio tursitano, da circa un ventennio se ne parlava (nella memoria degli anziani Ã¨ conservato l'appellativo "Nutra", probabilmente derivato dalla classificazione scientifica della specie "Lutra lutra"), e diverse volte erano stata ritrovati esemplari deceduti o uccisi lungo il fiume Sinni, all'altezza del bivio di Rotondella. Il rinvenimento, se indica lo stato di non inquinamento dei nostri fiumi e delle aree limitrofe, tuttavia puÃ² forse alimentare nuove ipotesi di adattamento del carnivoro ai nostri luoghi, costretto a spingersi sempre piÃ¹ oltre, Ã in tal modo confermando le "dicerie" di avvistamenti un po' decontestualizzati, dei quali si parlava da tempo.

Dichiarata

specie a rischio in Italia dal 1977, la lontra Che trova un suo habitat naturale proprio nel sud Italia, oltre che in Abruzzo, Alto Adige e Piemonte, e in alcune poche aree faunistiche e protette.

Salvatore Verde (dal quotidiano LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO)